

## Il tour di Anna Petrone

# Vita di donne e di madri dietro le sbarre: si torna a Fuorni

La consigliera regionale Anna Petrone, in occasione della festa delle donne, lunedì 9, alle ore 11.00 farà visita alle detenute della

Casa circondariale di Fuorni (foto) per donare loro un simbolo di questa giornata - un mazzetto di mimose - e porre l'attenzione sul tema delle donne e delle madri in cella. Dopo il tour di settembre svoltosi non solo a Salerno ma anche nelle altre carceri della provincia, si torna a Fuorni per dare un segno di vicinanza alle detenute che avevano già chiaramente manifestato carenza del servizio ginecologico. Un aspetto che in questa visita sarà predominante siccome in questi mesi è stato più volte interpellata

l'Asl, nella figura del dottor Squillante per richiedere un immediato intervento. Ad oggi si ha solo notizia dell'attesa di gare di appalto per l'acquisto di un lettino ginecologico. Tempi quindi lunghi, espressi solo su carta che Petrone segnalerà agli organi di stampa in compagnia di: Stefano Martone, Direttore del carcere di Fuorni, dottor Giovanni Di Cunzolo, responsabile sanitario del carcere, Antonio Ciliberti dell'Associazione Antigone nazionale e dell'avvocato Alessandro Campagnuolo che, insieme al-



L'avvocato Enrico Maria Giovine, hanno seguito il caso della detenuta extracomunitaria Zaria Amina.

## IL DIBATTITO

La Siquas traccia le linee generali dell'attività: favorire le relazioni tra strutture sanitarie e territorio

# «Meno ospedali e più salute»

Qualità dell'assistenza sanitaria tra appropriatezza della prestazione, normative e reti

La sanità pubblica soprattutto in questo momento deve garantire servizi e prestazioni di qualità. Più qualità vuol dire meno sprechi e miglior organizzazione. E' stato questo il tema centrale discusso ed analizzato ieri mattina presso la sede della Provincia di Salerno. Il consigliere Giovanni Coscia ha aperto i lavori portando i saluti del presidente della Provincia. Hanno preso parte all'incontro-dibattito della Siquas (Società Italiana per la Qualità nell'Assistenza Sanitaria) dirigenti dell'Asl, operatori professionali sociosanitari, rappresentanti delle associazioni e dei centri accreditati, operatori degli ambiti sociali. La corretta allocazione delle risorse, l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza delle cure che vedono al centro il cittadino e il suo bisogno di salute hanno rappresentato i maggiori momenti di riflessione e di analisi della dottoressa Marcella Magurno, Giovanna Doria (sociologhe dirigenti) e del professore Giorgio Banchieri (docente alla Sapienza di Roma, responsabile della Siquas).

La Siquas è una società scientifica che opera da più di vent'anni sui temi dell'appropriatezza per la qualità assistenziale nel sistema sanitario. La dottoressa Magurno afferma: «Si impone sempre più una riflessione su come sviluppare un percorso di deospedalizzazione e una crescita delle reti territoriali e di cure primarie, nonché lo sviluppo di processi di garanzia della continuità delle cure e di presa in carico dei pazienti, congiuntamente al tema delle reti per patologie e della loro integrazione verticale e orizzontale. In estrema sintesi potremmo affermare che servono meno ospedali e più salute. La presenza della Siquas può rappresentare un impulso qualificante per questo difficile cambiamento culturale».

«Scopo di questo incontro è rendere note le attività della



Siquas e orientate all'individuazione di criteri per il miglioramento della qualità dei servizi sanitari» -dice la sociologa Giovanna Doria- E' necessario lavorare molto sull'integrazione dei servizi e riorganizzare il sistema». Promuovere la qualità del sistema sanitario è stato il tema affrontato dal professore Giorgio Banchieri. Nel corso dell'incontro il docente ha illustrato le finalità della Siquas, sostenendo che «Sono circa trent'anni che discutiamo della gestione ed organizzazione di nuove pratiche da diffondere in contesti diversi. La mia presenza qui a Saler-

no è per ribadire nuovamente i concetti di universalità, innovazione e rinnovamento per attivare il nucleo nella sezione regionale come articolazione della società nazionale. Dopo una fase difficile del sistema sanitario occorre affrontare in modo sistematico il percorso funzionale tra ospedale e territorio, secondo i bisogni epidemiologici ed in un sistema assistenziale integrato di area vasta o regionale. Una risposta sanitaria e sociale che deve evolvere dal sistema di prestazioni a quello dei percorsi di prevenzione, cura ed assistenza integrata definiti secondo criteri di evidenza e qualità. Universalità ed equità del sistema sanitario potranno garantire trasparenza e sicurezza con il recupero di qualità e risorse del singolo e dei servizi sanitari e assistenziali - ha concluso il professore Banchieri».

Mariangela Molinari

## Il convegno al Grand Hotel Economia ed ambiente



L'economia riparte dalla sostenibilità: «Non si può risolvere un problema con la stessa mentalità che lo ha generato». Uno slogan e una citazione per dare il via al primo di una lunga serie di incontri che ha avuto per protagonista il binomio economia/ambiente. Nulla di più esplicito per presentare il convegno tenutosi ieri alle 18.00 nella sala Ravello del Grand Hotel di Salerno, promosso dal circolo Legambiente Salerno «orizzonti». Al centro del dibattito, la green economy e il suo potenziale, capace di ristabilire il rispetto per l'ambiente e rilanciare la crescita del territorio. Una discussione con interlocutori eterogenei per promuovere non solo una coscienza ambientalista ma al contempo la costruzione di proposte concrete volte alla creazione di una smart land. A presiedere il convegno: Anna Saverse- vicepresidente Legambiente Campania, Antonio Fasolino, presidente aeroporto di Pontecagnano, Roberto De Luca- responsabile provinciale economia Pd ed Elisa Macciocchi- presidente Legambiente Salerno. L'immagine di un' economia che non deve più essere soltanto teoria, ma pratica e interesse comune vivo. «Importante è promuovere una coscienza ambientalista e metterla in pratica sul territorio attraverso proposte e partecipazione attiva. Il nostro primo interesse è sensibilizzare ed informare» - è così che ha parlato Elisa Macciocchi e con lei anche Franco Esposito, moderatore del convegno. Uno sguardo ad ampio raggio dunque per dare vita ad un' economia più equa, migliore per tutti. Prerogative fondamentali? idee valide e una vera progettazione istituzionale: le imprese devono puntare oltre che all'associazionismo ambientalista sulla sostenibilità, come motore dell'economia stessa. Già perché l'ideale sostenibilità non basta- così come ha evidenziato Esposito- è necessario entrare in un'ottica diversa, avere un «approccio green/smart». Chiara e d'esplicita la provocazione all'associazione: «Legambiente è chiamata a fare un salto. La tutela dell'ambiente non basta, c'è anche bisogno di tutela su tutto ciò che è alla base delle infrastrutture». Questo insomma per dire che l'approccio culturale non ha poi dato chissà quali risultati, dunque via agli investimenti concreti. Non può esserci sostenibilità senza occupazione o con un sistema istituzionale sclerotizzato»- ha dibattuto Anna Saverse. Tante le storie di ruralità, ambientalismo e attivismo raccontate alla «tavola rotonda» del convegno, uno solo il focus: ambiente ed economia devono viaggiare di pari passo per generare una vera crescita.

Maria Rainone

## Il fatto. Dura presa di posizione del sindaco Francesco Benincasa contro i vertici dell'azienda «Ci convocano solo ora», Vietri all'attacco dell'Asl

«Appare strano che dopo anni e a ridosso delle elezioni regionali i vertici della Asl sentano il dovere di convocare i Sindaci della provincia, quando da anni non hanno mai avvertito il bisogno di confrontarsi con loro o di ascoltarli in merito alle tante decisioni adottate che tanto impatto e ricadute avranno sull'assistenza erogata ai nostri concittadini e sul livello qualitativo dei servizi e prestazioni sociosanitarie». Così il sindaco di Vietri sul Mare avvocato Francesco Benincasa stigmatizza il comportamento dei vertici dell'Asl di Salerno. Tra l'altro il Comune di Vietri sul Mare, a dimostrazione del proprio interesse riguardo alla tematica e a sostegno del fatto che negli ultimi anni gli enti locali non siano stati coinvolti nelle decisioni assunte dall'Asl, ha provveduto a nominare il dottor Luigi Gorga (già



assessore comunale) come proprio rappresentante all'interno della conferenza dei sindaci dell'Asl, affinché ci sia costante attenzione e cooperazione tra l'ente comune e l'azienda sanitaria comunale. «Penso che la gestione affidata a Squillante - dice il sindaco Benincasa - abbia completamente mortificato il ruolo degli amministratori pubblici degli Enti Locali, chiamati solo ora per «ratificare» un «piano», predisposto dall'Asl e voluto da Stefano Caldoro a pochi mesi dal voto. E' giusto pensare, inoltre, dal punto di vista politico - prosegue il primo cittadino - che potrebbe trattarsi di una operazione tipicamente pre elettorale che mira a creare consenso intorno alla circostanza della nomina di 250 responsabili di unità operativa complessa. Nell'interesse dei cittadini e dei territori che amministriamo

faremo una dura battaglia per bloccare qualsiasi operazione clientelare che avviene sulla pelle dei cittadini che non tiene conto delle effettive esigenze dei nostri territori». «Per questi motivi chiederemo - dice ancora l'avvocato Francesco Benincasa - di valutare tutti gli atti dall'azienda sanitaria locale di Salerno, delibera senza che sia stato chiesto il dovuto parere della Conferenza dei Sindaci, per stabilire se vi siano elementi di illegittimità e se la loro adozione abbia comportato danni economici all'Ente e ripercussioni sui cittadini. Non è pensabile che mentre viene pubblicata dallo stesso ministero della salute una classifica che posiziona, per il terzo anno consecutivo, il servizio sanitario regionale all'ultimo posto, il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro e il direttore generale dell'Asl Antonio Squillante, evidentemente compiaciuti da questo straordinario risultato, continuino a vessare i cittadini con comportamenti e provvedimenti contrari all'interesse pubblico».

## Cgil ai gazebo per parlare di donne e appalti

Questa mattina alle ore 11.00, presso i gazebo installati a Via Velia a Salerno, si terrà una conferenza stampa sulla proposta di legge di iniziativa popolare sugli appalti. «Quando si parla di appalti si parla di corruzione - afferma Maria Di Serio, Segretario Generale Cgil Salerno - Il lavoro degli appalti è frammentario, faticoso e mal retribuito. Occorre ripristinare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici che necessitano di maggiori garanzie. E non è un caso che tra questi lavoratori siano tante le donne in condizioni davvero mortificanti. Lo ricordiamo alla vigilia dell'8 marzo». Saranno presenti il Segretario Generale della Cgil Salerno, Maria Di Serio, i Segretari Confederali della Cgil Salerno, e le Segreterie delle Categorie della Cgil Salerno.